



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. *M 0 6* del 12 NOV. 2021

Oggetto: *Affidamento del servizio di "Supporto Specialistico nella gestione amministrativa, operativa ed economica delle Azioni relative al Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) Alluvioni afferente al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" – Decreto Nomina RUP.*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";

Considerato che la Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l'altro, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex DGSTA;

Vista la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

Considerato che il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è articolato in Assi di cui il n. 1 è finalizzato a "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi", mediante una specifica Linea di Azione dedicata a: - Linea di Azione 1.1.1 - "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

Considerato che la Linea di Azione 1.1.1 dell'Asse 1, "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" prevede il finanziamento di interventi mirati a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e le attività economiche, tra i quali figurano "Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni";

Considerato che tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 1.1.1 rientrano le Autorità di Bacino Distrettuale;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 pubblicata in G.U. n. 171 del 25.07.2018, di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e D.P.C.M. del 27/10/2016, e secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, attualmente in fase di consultazione per l'approvazione definitiva a dicembre 2021;

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;

Visto che attualmente è in corso di redazione il III Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed è attualmente in fase di consultazione, per essere approvato e adottato a dicembre 2021;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Viste le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "Piano di Gestione del rischio da frana" e "Piano di Gestione del sistema costiero", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Vista la nota prot. 24513/STA del 05/12/2018 con cui è stata comunicata all'Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di Euro 2.000.000,00, a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014- 2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del progetto "Autorità di Distretto Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione Rischio Alluvioni (PGR)";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 77 del 11 luglio 2019, che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

Vista la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 13/12/2019, per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni", con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

Visto il Piano esecutivo di dettaglio delle attività redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 76093 del 15/09/2021;

Considerato

che il Progetto del P.E.D. Alluvioni– sarà perseguito tramite linee di azioni che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera *interdisciplinare e multiscale*, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;

che, per tutte le Linee di azione previste dal PED, l'Autorità svolgerà azioni di coordinamento tecnico e gestionale delle attività:

- *assicurando la compliance delle stesse con le previsioni del PED;*
- *monitorando l'avanzamento dell'attuazione del progetto;*

R/



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *definendo le azioni correttive nel caso di scostamenti dalle previsioni tecniche, temporali ed economiche;*
- *assicurando la rispondenza del processo di spesa alle previsioni del SI.GE.CO., al fine di assicurare l'esigibilità delle spese e la loro corretta rendicontazione;*
- *monitorando l'efficacia del progetto in relazione agli obiettivi posti;*

Rilevato che al Soggetto Attuatore competono, nell'ambito delle operazioni di coordinamento tecnico e gestionale delle attività, anche le azioni di gestione amministrativa, legale ed economica, aspetto che riveste carattere di fondamentale rilevanza atteso che, ai fini della rendicontazione e quindi della erogazione delle risorse finanziarie, è indispensabile un monitoraggio costante e puntuale dell'avanzamento fisico, procedurale ed economico delle attività stesse, così come tra l'altro dettagliatamente specificato anche nelle Linee Guida – Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, allegato al PED stesso. Tali operazioni andranno attivate per ogni spesa delle singole linee di intervento;

Vista la nota prot. int. RV 43 del 18/10/2021, con cui il Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo, ha proposto l'affidamento, per tutta la fase di avvio degli interventi previsti nel Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) Alluvioni, di un incarico di supporto relativo alla *gestione amministrativa, operativa ed economica* degli interventi, come descritto nella scheda tecnica del servizio allegata alla nota;

Vista la nota prot. int. RV 48 del 02/11/2021, con cui il Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo, ha trasmesso delle integrazioni alla proposta e la scheda tecnica del servizio richiesto revisionata, dalla quale si evincono i seguenti aspetti tecnici del servizio di supporto specialistico richiesto:

- Il servizio richiesto si configura come “Servizi di Supporto Specialistico” in ambito organizzativo, gestionale, strategico, direzionale, in materia di acquisti e appalti, in ambito amministrativo-contabile, rendicontazione;
- Le attività rientranti nel servizio in parola consisteranno, per tutta la fase di avvio degli interventi inseriti nel PED, in:
 1. *Supporto al coordinamento amministrativo, gestionale ed operativo nelle fasi di avvio delle attività;*
 2. *Supporto all'espletamento delle procedure relative all'acquisizione di servizi, forniture e lavori inerenti alle azioni ed interventi programmati;*
 3. *Supporto alla definizione tecnico, operativa, economica e temporale degli Accordi di Collaborazione Istituzionali;*
 4. *Supporto al coordinamento e condivisione con il MITE, e all'eventuale adeguamento dei contenuti delle attività per sopravvenuti indirizzi a specifiche richieste formulate dallo Comitato di Indirizzo e controllo sull'Efficacia, come previsto dall'articolo 9 della Convenzione sottoscritta tra il MATTM-ex DGSTA, oggi MITE, e l'Autorità di Bacino Distrettuale;*
 5. *Supporto alle procedure di rendicontazione nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo al PO Ambiente FSC 2014-2020;*
 6. *Supporto alle procedure di condivisione e trasmissione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto disposto dalla*

RV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Delibera CIPE n. 25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii;

- Il servizio di supporto specialistico richiesto avrà durata di 24 mesi, atteso che il supporto dovrà essere garantito in fase di avvio delle attività/interventi;
- Il compenso per la prestazione professionale richiesta, stimata ai sensi del DM 17/06/2017, ammonta ad € 80.000,00 comprensivo di IVA ed oneri di legge;

Ritenuta condivisibile la suddetta proposta del Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo di procedere all'affidamento del servizio di supporto specialistico in parola;

Ritenuto altresì di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, un Responsabile del Procedimento;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare la proposta del Dirigente Tecnico, ing. Raffaele Velardo, di affidamento di un incarico di *Supporto specialistico nella gestione amministrativa, operativa ed economica delle Azioni relative al Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) Alluvioni afferente al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"* per la fase di avvio delle azioni/interventi previsti nel PED Alluvioni, ed il contenuto della scheda tecnica di servizio allegata alla nota prot. int. RV 49 del 02/11/2021, relativamente alle attività richieste, alla durata del servizio, al compenso stimato, alle modalità di affidamento ed ai criteri di selezione.
2. Di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, Responsabile del Procedimento per l'affidamento del servizio di *"Supporto specialistico nella gestione amministrativa, operativa ed economica delle Azioni relative al Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) Alluvioni afferente al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"*, il Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo.
3. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, ing. Raffaele Velardo, che dovrà rendere apposita autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse, nonché all'Ufficio Gare e Contratti per le azioni conseguenziali al presente Decreto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa geol. Vera Corbelli

